



# Varese

## #DoYouLake?

 **in LOMBARDIA**



**Touring Club Italiano**

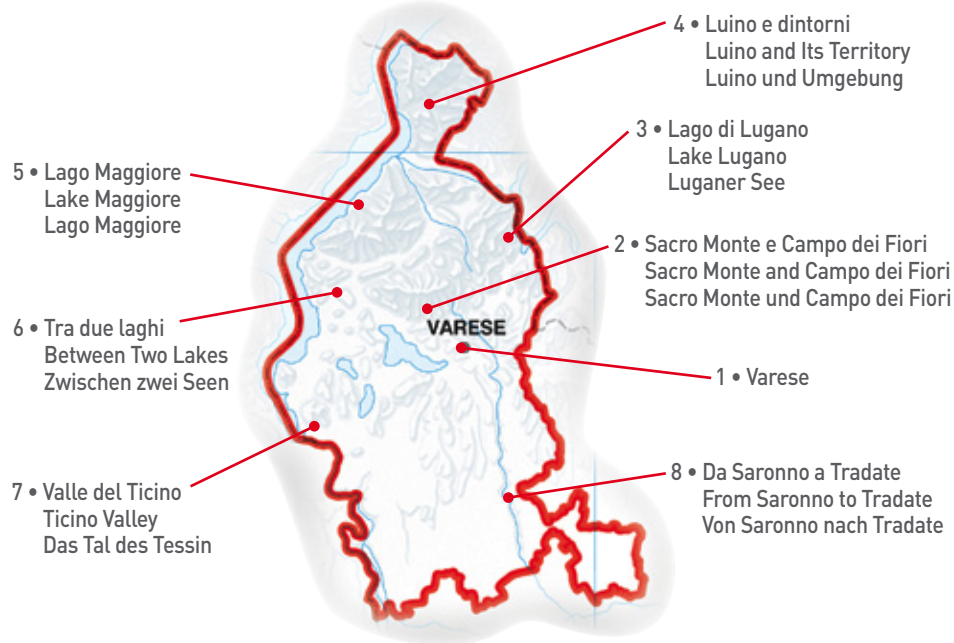


# Varese

## #DoYouLake?

benvenuti / welcome / willkommen

QUADRO D'UNIONE DEGLI ITINERARI  
MAP OF THE ITINERARIES  
ÜBERSICHTSKARTE ÜBER DIE ROUTEN



## 1 • Varese

Posta al centro di un territorio ricco di incredibili bellezze naturalistiche, **Varese** si è guadagnata l'appellativo di 'città giardino' grazie ai numerosi spazi verdi che punteggiano e cingono il suo tessuto urbano. Fino al 1927, il territorio cittadino era suddi-

viso tra il borgo, ossia il centro delle funzioni civili e religiose, e le castellanze, vale a dire i sette, piccoli centri sorti sui colli che circondano la città (Giubiano, Bosto, Casbeno, Biumo Inferiore e Superiore, Cartabbia e Bizzozero) e che ancora oggi ospitano alcuni luoghi di grande interesse.



Palazzo Estense

L'itinerario può avere inizio dal Municipio, vale a dire il **Palazzo Estense**. Realizzato nella seconda metà del XVIII secolo, fu residenza estiva di Francesco III d'Este. Progettato dall'architetto Bianchi, è caratterizzato da uno stile barocchetto lombardo, non privo di influenze neoclassiche. Alle sue spalle si apre un parco pubblico all'italiana ispirato ai giardini della residenza di Schönbrunn. Qui si trova **villa Mirabello**: situata sull'omonimo colle da cui si gode di una vista meravigliosa sul lago e sulle Alpi, oggi ospita le collezioni del **Museo Civico Archeologico** e il **Museo del Risorgimento**.

L'itinerario prosegue nella centralissima **piazza Monte Grappa**, che rappresenta il punto in cui convergono le vie principali del centro storico, da **via Volta** a **corso Matteotti**, con i suoi antichi portici. La piazza è caratterizzata da un'architettura razionalista: per realizzarla fu deciso di radere al suolo il nucleo tardomedievale della città. A breve distanza da qui, ecco la **chiesa di S. Giuseppe** con affreschi seicenteschi. Dopo la visita si può passeggiare nei dintorni di piazza Monte Grappa, da cui si diparte il corso pedonale, corso Matteotti, che conduce fino a piazza Carducci. Sul percorso si ammirano la pregevole **piazzetta del Podestà**, con il bel monumento al Garibaldino, e palazzo del Pretorio poi palazzo del Podestà. Da piazza Carducci si raggiunge la **basilica di S. Vittore**. Realizzata nel XVII secolo sulle vestigia di una struttura trecentesca, si eleva con la sua torre campanaria. Accanto si ammira il battistero di S. Giovanni Battista, monumento nazionale ed esempio di architettura romanica in città. Tornando al corso, a pochi passi verso il termine di piazza Carducci, ecco il **chiostro di S. Antonino**: originariamente parte di un monastero benedettino fondato nel 1578, è costituito da un porticato con colonne binate in cui sono ancora visibili tracce di affreschi coevi. Ci si muove poi alla volta delle castellanze,



Villa Andrea Ponti

che ospitano splendide ville e residenze nobiliari. Tra queste, in località **Casbeno**, merita una citazione **villa Recalcatti**, edificata nel corso del XVIII secolo, che oggi ospita la Provincia di Varese e la Prefettura. Altro edificio di pregio è **villa Toeplitz**, sede del Centro Studi dell'Università dell'Insubria, in località Sant'Ambrogio, ai piedi del Sacro Monte. Il parco pubblico in stile eclettico ospita nella dépendence della villa il **Museo etnografico Castiglioni**. Un altro complesso architettonico di grande rilievo è costituito dal **castello di Masnago**. Edificato in epoche diverse dal medioevo fino al XVIII secolo, oggi ha l'aspetto di un'elegante residenza signorile, anche se era stato concepito come struttura difensiva. La sala degli Svaghi e quella dei Vizi e delle Virtù sono impreziosite da pregevoli cicli di affreschi riconducibili al gotico internazionale. Nel complesso ha sede il **Civico Museo d'Arte moderna e contemporanea**. Poco distante si trova **villa Baragiola**, con un pregevole giardino all'inglese. Consigliata anche una visita al parco delle **ville Ponti**, a Biumo Superiore. Il complesso architettonico, progettato dall'architetto Giuseppe Balzaretto, ospita un centro congressuale proprietà della Camera di Commercio di Varese. Accanto a queste si ammira **villa**



Villa Panza

**Menafoglio Litta Panza**, il cui parco di oltre tre ettari ospita un giardino all'italiana e alcune aree sistemate all'inglese. Nei saloni e nelle scuderie è esposta la collezione d'arte contemporanea della famiglia Panza, che comprende anche alcune installazioni. Dal 1996 è un bene tutelato dal FAI e dal Guggenheim Museum e ospita mostre d'arte di rilievo internazionale. Merita una menzione anche il parco di villa Augusta, in località Giubiano.



Located at the heart of an area rich with natural beauties, **Varese** has earned the nickname of "city of gardens" because of the many parks in the town and surrounding areas. Up until 1927 it was divided into the "borgo", the town centre where all civil and religious functions took place, and the "castellanze", the seven hamlets located on the hills surrounding the town (Giubiano, Bosto, Casbeno, Biumo Inferiore and Superiore, Cartabbia and Bizzozero) considered important landmarks to this day. The itinerary begins at **Palazzo Estense**, home of the local civic administration, built in the mid-18<sup>th</sup> century as the summer residence of Francesco III d'Este, designed by

the architect Bianchi in late-baroque Lombard style with neoclassical influences. Behind the palazzo is a beautiful Italian garden inspired by the gardens at the Schönbrunn palace. This is the setting for **Villa Mirabello**, built on the hill of the same name with a breathtaking view of the lake and Alps. Here visitors can admire the collections of the **Civic Museum of Archaeology** and the **Museum of Risorgimento**.

We then head to **Piazza Monte Grappa**, in the heart of the city where the main streets converge, from **Via Volta** to **Corso Matteotti**, with its characteristic porticoes. The piazza itself is characterised by its distinctive rational architecture, built on the ruins of the ruthlessly demolished medieval town centre. The nearby **church of San Giuseppe** with its

**Una cucina che profuma di storia** Una cucina ricca di storia, quella della provincia di Varese, e non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra i piatti di terra, con la selvaggina e le verdure a farla da padrone, e i piatti... d'acqua dolce. Nelle aziende agrituristiche è possibile acquistare alcune leccornie da portarsi a casa, dai salumi al vino, dai formaggi al miele.

**Traditional Cuisine** The traditional dishes of the province of Varese have a rich history and encompass a huge variety of foods, from different cuts of meat and game, to locally-sourced vegetables and fish from the nearby lakes. Visitors can bring home amazing delicacies from the local agritourisms and farms, including cured meats, wine, cheeses and honey.

**Eine geschichtsträchtige Küche** An Geschichte reich ist die Küche aus der Provinz Varese. Zahlreich sind die Spezialitäten, im Mittelpunkt stehen Wildgerichte und Gemüse aller Art und natürlich... Süßwasserfische. Der Gast hat hier wirklich die Qual der Wahl. In den verschiedenen agritouristischen Betrieben kann man zudem auch einige Köstlichkeiten zum Mitnehmen kaufen, von Wurstwaren über Wein bis hin zu Käse und Honig.

17<sup>th</sup>-century frescoes, is worth a visit. After one can take a stroll around Piazza Monte Grappa, and take Corso Matteotti, the pedestrian walkway, all the way to Piazza Carducci. Along the way one can admire **Piazzetta del Podestà**, with its statue to Garibaldi's Red Shirts and Palazzo del Pretorio (later Palazzo del Podestà). From Piazza Carducci we head to the **Basilica of San Vittore**. Built in the 17<sup>th</sup> century over the ruins of a 14<sup>th</sup>-century building, its bell tower dominates the city's skyline. The adjacent baptistery of San Giovanni Battista is a national monument and fine example of Romanesque architecture.

The Benedictine **cloister of Sant'Antonino**, near Piazza Carducci, is also worth a stop: originally part of a monastery founded in 1578, it consists of a double column portico on which traces of the original frescoes are still visible.

Next come the "castellanze", with their beautiful villas and noble residences. **Villa Recalcati** is now home to the administrative offices of the province and local prefecture: it is located in **Casbeno** and was built in the 18<sup>th</sup> century. **Villa Toeplitz**, home to the Insubria University Study Centre, is in the Sant'Ambrogio area at the foot of the Sacro Monte hill. Its lovely public park in the eclectic style also hosts the **Castiglioni Ethnographic Museum** in one of the villa's subsidiary buildings. Another prestigious architectural complex is the **Masnago castle**. The oldest part was built in the Middle Ages and other parts were added or rebuilt throughout the centuries up until the 1700s. Today it looks like an elegant manor, but it was originally designed as a defensive structure. On the ground floor the Sala degli Svaghi and the Sala dei Vizi e delle Virtù are decorated with remarkable frescoes in international Gothic style. The castle is home to the **Civic Museum of Modern and Contemporary Art**. The nearby **Villa Baragiola** boasts a stunning English style garden.



Villa Toeplitz

A tour of the parks of the **Ponti Villas**, in Biumo Superiore, is highly recommended. Built in the second half of the 19<sup>th</sup> century and designed by architect Giuseppe Balzaretto, they are now home to a conference centre owned by the local Chamber of Commerce. Right next door is **Villa Menafoglio Litta Panza**, with its seven acres of park with both Italian and English style gardens. In the halls and stables of the villa visitors can admire the Panza family's contemporary art collection, including some site-specific installations. Since 1996 the villa has been under the tutelage of FAI (Italian National Trust) and Guggenheim Museum, and has hosted art exhibitions of international importance. Also noteworthy is the park of Villa Augusta in Giubiano.



Inmitten einer unwahrscheinlich schönen Natur gelegen und mit zahlreichen Grünanlagen in und um die Stadt hat sich **Varese** den Beinamen „Gartenstadt“ wirklich verdient. Bis 1927 war die Stadt in den Ortskern, den Mittelpunkt des bürgerlichen und religiösen Lebens, und die „Castellanze“ unterteilt, womit die sieben kleinen Ortschaften auf den Hügeln um die Stadt (Giubiano, Bosto, Casbeno, Biumo Inferiore



Scorcio di piazza Matteotti

und Superiore, Cartabbia und Bizzozero) gemeint sind, in denen sich noch heute bedeutende Sehenswürdigkeiten befinden.

Ein Ausgangspunkt für Ihren Besuch kann **Palazzo Estense** sein, das heutige Rathaus. Es wurde in der zweiten Hälfte des 18. Jahrhunderts nach einem Entwurf des Architekten Bianchi im lombardisch-barockartigen Stil mit einigen neoklassischen Einflüssen erbaut und war der Sommersitz von Francesco III. d'Este. Hinter dem Rathaus liegt ein öffentlicher Park italienischer Art, der den Gärten von Schloss Schönbrunn nachempfunden ist. Hier befindet sich auf einem Hügel auch die **Villa Mirabello**, von der aus man einen herrlichen Blick auf den See und die Alpen genießt und die heute Sitz des **Städtischen Archäologischen Museums** und des **Museums des Risorgimento** ist.

Der Besuch führt weiter zur zentral gelegenen **Piazza Monte Grappa**, dem Platz, auf dem die Hauptstraßen der Altstadt zusammenlaufen, von der **Via Volta** bis hin zum **Corso Matteotti** mit seinen antiken Bogengängen. Das Bild der Piazza ist durch eine rationalistische Architektur bestimmt, zu ihrer Entstehung wurde der spätmittelalterliche Kern der Stadt dem Erdboden gleichgemacht. In kurzer Entfernung liegt die **Kirche San Giuseppe** mit Fresken aus

dem 17. Jh. Nach ihrem Besuch empfiehlt sich ein Spaziergang in der Umgebung der Piazza Monte Grappa, wo mit **Corso Matteotti** auch der Fußgängerbereich beginnt, der bis zur **Piazza Carducci** führt. An der Strecke liegen die schöne **Piazzetta del Podestà** mit dem Garibaldikämpfer-Denkmal und der Prätorenplastik, später **Palazzo del Podestà**. Von der **Piazza Carducci** geht es zur **Basilika San Vittore** weiter. Sie wurde im 17. Jh. auf den Überresten eines aus dem 14. Jh. stammenden Vorgängerbaus errichtet und hat einen schönen Glockenturm. Neben der Basilika liegt das schöne Baptisterium **San Giovanni Battista**, ein Nationaldenkmal und Beispiel für die romanische Architektur in dieser Stadt.

Nur wenige Schritte vom Ende der **Piazza Carducci** entfernt liegt am **Corso Matteotti** der **Kreuzgang Sant'Antonino**, der ursprünglich Teil eines 1578 gegründeten Benediktinerklosters war und aus einem Bogengang mit Doppelsäulen besteht, wo noch Überreste von Fresken aus der Zeit der Gründung des Baus zu sehen sind.

Weiter geht die Tour in die Castellanze mit ihren herrlichen Villen und Adelswohnsitzen. Erwähnenswert ist **Villa Recalcati** in der Ortschaft **Casbeno**. Sie stammt aus dem 18. Jh. und ist heute Sitz der Provinzverwal-

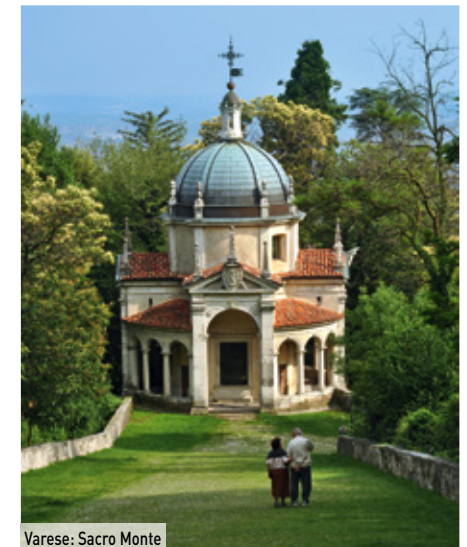
tung von Varese und der Präfektur. Ebenfalls sehr schön ist **Villa Toeplitz** in der Ortschaft **Sant'Ambrogio**, am Fuße des **Sacro Monte**. Sie ist heute Sitz des Studienzentrums der Universität Insubrien. In ihrem eklektisch angelegten öffentlichen Park liegt das Nebengebäude der Villa mit dem **Ethnographischen Museum Castiglioni**. Ein weiteres bedeutendes Bauwerk ist **Schloss Masnago**. Sein Bau erstreckte sich über mehrere Epochen, vom Mittelalter bis zum 18. Jh., wobei es heute das Aussehen eines eleganten herrschaftlichen Wohnsitzes hat, obwohl es einst als Verteidigungsanlage errichtet worden war. Der **Sala degli Svaghi** (Spielsaal) und der **Sala dei Vizi e delle Virtù** (Saal der Tugenden und Laster) sind mit schönen Freskenzyklen im Stil der internationalen Gotik ausgeschmückt. Hier hat auch das **Städtische Museum für Moderne und Zeitgenössische Kunst** seinen Sitz. Nicht weit entfernt liegt **Villa Baragiola** mit einem schönen, nach englischer Art angelegten Park.

Zu empfehlen ist auch ein Besuch im Park der **Villen Ponti**, in **Biumo Superiore**. In diesem architektonischen Komplex, nach einem Projekt des Architekten Giuseppe Balzaretto entstanden, befindet sich ein Kongresszentrum, das Eigentum der Handelskammer Varese ist. In der direkten Nachbarschaft verdient **Villa Menafoglio Litta Panza** Bewunderung, in deren über 3 Hektar großen Park sich ein italienischer Garten und einige Bereiche nach englischer Art befinden. In ihren Sälen und Stallungen ist die zeitgenössische Kunstsammlung der Familie Panza ausgestellt, zu der auch einige Installationen gehören. Seit 1996 steht die Villa unter dem Schutz der FAI (eine italienische gemeinnützige Stiftung für Denkmalpflege und Naturschutz) und des Guggenheimmuseums, wobei hier auch Kunstausstellungen von internationaler Bedeutung stattfinden. Erwähnung verdient auch der Park von **Villa Augusta** in der Ortschaft **Giubiano**.

## 2 • Sacro Monte e Campo dei Fiori

Il **Parco regionale Campo dei Fiori**, che si estende tra la città di **Varese** (1) a sud, e la **Valcuvia** e la **Valganna** rispettivamente a nordovest e a est, è un'area che vanta un paesaggio caratterizzato dai boschi di faggi e castagni e aree umide in cui alberga una fauna avicola diversificata e interessante. Il parco comprende al suo interno due massicci montuosi – il **Campo dei Fiori** e la **Martica**, tra i quali si estende la valle della **Rasa**, da cui nasce il fiume **Olona** – e non è privo di importanti testimonianze architettoniche e storiche, tra cui spicca il **Sacro Monte**, inserito dal 2003 nell'elenco dei siti mondiali protetti dall'Unesco.

Si tratta di un complesso religioso costituito da 14 cappelle consacrate ai Misteri del Rosario, che scandiscono l'ascesa pedonale al monte lungo un percorso di circa due chilometri, noto come **Via Sacra**. Replicando la scansione del Rosario, anche le cappelle sono suddivise in gruppi di cinque (il santuario vero e proprio costituisce la quindicesima) e il percorso si snoda attraverso fontane e ar-



Varese: Sacro Monte

chi trionfali che richiamano lo stile del manierismo. In località Prima Cappella, il **Centro Espositivo**


**Mons. Pasquale Macchi** raccoglie dipinti, bronzi, ceramiche e altri oggetti di pregio. Le statue e gli affreschi che impreziosiscono le cappelle, realizzati dai maggiori artisti, artigiani e scultori dell'epoca, rappresentano una splendida testimonianza dei risultati dell'arte sacra seicentesca nel territorio lombardo. L'intero complesso, infatti, è stato completato nel 1698 in uno stile che, in linea generale, potremmo assimilare al manierismo e al barocco.

Prima di giungere al santuario, merita una visita la **Casa Museo Pogliaghi**, che si incontra dopo l'ultima cappella, una ricca collezione che annovera pitture e sculture rinascimentali e barocche, oltre a schizzi e gessi dell'artista. Il **santuario di Santa Maria del Monte (2)**, luogo di pellegrinaggio fin dal medioevo, è inserito in un piccolo e caratteristico borgo che mostra ancora oggi l'originario impianto medievale. Il santuario si trova a 844 m sul livello del mare ed è raggiungibile da Varese tramite una strada

carrozzabile con servizio di autobus urbani o, in alternativa, con la storica funicolare. Nella **cripta** del santuario si ammirano reperti archeologici e affreschi del XIII-XIV secolo. Nel borgo merita una visita il **Museo Baroffio del Sacro Monte**, che espone le sue ricche collezioni di dipinti, sculture, disegni, codici, monete, mobili e ceramiche,

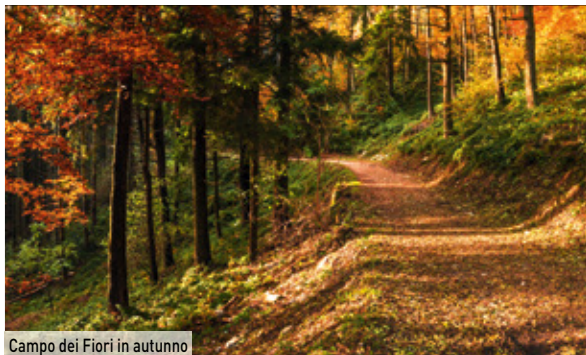
nonché una sezione dedicata all'arte religiosa moderna.



 The **Campo dei Fiori regional park (1)** lies between the town of **Varese (2)** to the south, Valcuvia to the northwest and Valganna to the east. It is characterised by beautiful forests of beech and chestnut trees and wetlands which are home to a wide variety of birds. Two important mountain ranges are located in the park, the Campo dei Fiori and the Martica, while between them lies the Rasa valley, the source of the river Olona. It is also home to

some important architectonic and historic sites, the most famous being the religious complex of the **Sacro Monte**, which became a UNESCO world heritage site in 2003.

The complex consists of fourteen chapels, consecrated to the Mysteries of the Rosary, which line the over two kilometres uphill pedestrian path known as Via Sacra leading to the fifteenth chapel, the sanctuary of Santa Maria del Monte. The chapels are divided into groups of five, further mirroring the Rosary. Along the



Campo dei Fiori in autunno



Santa Maria del Monte

road the fountains and triumphal arcs are reminiscent of Mannerism. Sited in the vicinity of the first chapel, the **Mons. Pasquale Macchi Exhibition Centre** offers collections of paintings, bronzes, ceramics and other precious objects. The statues and frescoes that decorate the chapels were created by some of the most famous artists, sculptors and craftsmen of the day and are an excellent example of religious art in Lombardy in the 17<sup>th</sup> century. The complex was built in 1698 in a style that can be described as baroque or Mannerist. The **Pogliaghi House Museum**, located after the last chapel on the way to the sanctuary, is home to an ample art collection which includes baroque and Renaissance paintings, sculptures, sketches and plaster casts. The **sanctuary of Santa Maria del Monte (2)** is surrounded by a picturesque medieval village and has been the destination of pilgrimages since the Middle Ages. Located at 844 m above sea level, it can be reached by bus or the historic cable car. In the **crypt** of the sanctuary visitors can admire archaeological finds and frescoes dating back to the 13<sup>th</sup> and 14<sup>th</sup> centuries. In the village, the **Baroffio Museum of Sacro Monte** is worth a visit with its collection of paintings, sculptures, drawings, codes, coins, furniture, ceramics and modern religious art.

 Im Süden an das Gebiet der Stadt **Varese (1)** grenzend, im Nordwesten an das Valcuvia und im Osten an das Valganna, ist der **Regionalpark Campo dei Fiori** von schönen Buchen- und Kastanienwäldern bestanden, seine Feuchtgebiete sind das Habitat zahlreicher interessanter Vogelarten. Innerhalb des Parks liegen zwei Gebirgsmassive, das Campo dei Fiori und der Monte Mar-

tica, dazwischen verläuft das Rasa-Tal, in dem der Fluss Olona entspringt. Auch an interessanten architektonischen und historischen Zeugnissen fehlt es nicht, allen voran der **Sacro Monte**, der 2003 von der UNESCO zum Weltkulturerbe erklärt wurde. Es handelt sich dabei um einen religiösen Komplex mit vierzehn dem Rosenkranzgeheimnis geweihten Kapellen, die entlang einer etwa zwei Kilometer langen, zu Fuß zurückzulegenden Heiligen Straße, der Via Sacra, den Berg hinauf errichtet worden sind. Wie beim Rosenkranz sind auch die Kapellen in Fünfergruppen angelegt (die eigentliche Wallfahrtsstätte ist damit die fünfzehnte Kapelle), längs des Weges befinden sich verschiedene Brunnen und triumphbogenartig angelegte Tore im Stil des Manierismus. Im Ortsteil Prima Cappella sind im **Ausstellungszentrum Mons. Pasquale Macchi** Gemälde, Bronze- und Keramikarbeiten sowie andere kostbare Gegenstände zu sehen. Die Statuen und Fresken der Kapellen wurden von den bedeutendsten Künstlern, Handwerkern und Bildhauern jener Zeit geschaffen und legen ein wunderbares Zeugnis von der sakralen Kunst des siebzehnten Jahrhunderts in der Lombardei ab. Der gesamte Komplex wurde 1698 in einem Stil fertig gestellt, der dem Manierismus und Barock nahe kommt. Bevor

man die Wallfahrtskirche erreicht, verdient nach der letzten Kapelle das **Pogliaghi Haus-museum** einen Besuch. Es hat eine reiche Sammlung von Gemälden und Skulpturen aus der Renaissance- und Barockzeit zu bieten, außerdem Skizzen und Kreidezeichnungen des Künstlers. Die **Wallfahrtskirche Santa Maria del Monte (2)**, die schon im Mittelalter das Ziel zahlreicher Pilger war, liegt in einem kleinen, charakteristischen Ortskern, wo sich noch heute die ursprüngliche mittelalterliche Anlage erkennen lässt. Die Kirche liegt auf 844 m Höhe ü.d.M. und ist von Varese aus über eine Straße (Städtischer Bus) oder aber mit der historischen Seilbahn zu erreichen. In der **Krypta** der Wallfahrtskirche sind archäologische Fundstücke und Fresken aus dem 13.-14. Jahrhundert zu bewundern. Im Ortskern verdient das **Museo Baroffio del Sacro Monte** mit seinen reichen Sammlungen von Gemälden, Skulpturen, Zeichnungen, Kodexen, Münzen, Möbeln und Keramiken sowie mit einer Abteilung für moderne sakrale Kunst mit Sicherheit einen Besuch.

### 3 • Lago di Lugano

L'itinerario alla scoperta del lago di Lugano (o Ceresio) e dei suoi dintorni inizia dalla pittoresca **Lavena Ponte Tresa**, proprio al confine con la vicina Svizzera e anche punto di partenza della Via Francisca del Lucomagno. Uno dei luoghi più affascinanti, intriganti e poetici è lo Stretto di Lavena con i suoi tipici ristoranti, dal quale proseguire fino a **Porto Ceresio (1)**, un bel borgo affacciato sulle acque del lago, che vanta architetture di grande fascino risalenti al XIX secolo e due curiosi musei. Da non perdere la bellissima passeggiata sul lungolago, addentrandosi poi per le stradine del borgo e fermarsi nel dehors di uno dei caratteristici caffè. Oppure



Porto Ceresio

si può risalire lungo i sentieri che portano ai punti panoramici e alla scoperta delle trincee della Linea Cadorna. Da qui ci si può dirigere verso nord verso **Cuasso al Monte (2)**, località immersa nel verde di pinete e castagneti, luogo di partenza per escursioni sul **monte Piambello**, che offre scorci paesaggistici di grande bellezza e numerose testimonianze del sistema difensivo della Linea Cadorna. Proseguendo verso la **Valganna** si incrocia il delizioso paese dipinto di **Boarezzo** e a valle lo storico **maglio di Ghirla** e la **Badia di Ganna**. Ci si muove poi verso **Besano (3)**, dove il **Museo Civico dei Fossili** mostra i più importanti reperti rinvenuti sul **monte San Giorgio**, sul confine italo-svizzero: si tratta di un sito fossilifero di rilevanza mondiale che ha permesso di studiare l'evoluzione di molti gruppi di organismi vissuti in un ambiente marino risalente a 247-235 milioni di anni fa. Oggi il sito – sia il versante svizzero, sia quello italiano – è tutelato dall'Unesco. Questo percorso prosegue poi alla volta di **Viggiù (4)**, con il suo bellissimo centro storico, caratterizzato da piccole e preziose chiese e da grandi e aperti cortili in cui un tempo lavoravano le maestranze di scalpellini. A loro e alla loro attività è dedicato il Museo dei Picasass. Degni di nota anche i Musei Civici Viggiutesi, tra cui la casa-museo di Enrico Butti. Da Viggiù si può intraprendere la salita al **monte Pravello** e al **monte Orsa**, che offrono una vista meravigliosa sulla Valceresio e il

Canton Ticino; oppure ci si può spingere fino a **Bisuschio** per ammirare la rinascimentale **villa Cicogna Mozzoni**, e passare poi dall'antica pieve di Arcisate fino a **Induno Olona (5)**, dove si può visitare il Birrificio Poretti, importante esempio di architettura industriale in stile liberty tedesco (Jugendstil) e la cappella di S. Pietro in Silvis.



This itinerary, focusing on Lake Lugano (also known as Ceresio) and the surrounding areas, begins in the charming municipality of **Lavena Ponte Tresa**, the starting point of the Via Francisca del Lucomagno, right on the border with Switzerland. One of the most interesting and suggestive locations here is the strait of Lavena, with its typical restaurants, which leads to **Porto Ceresio (1)**, a beautiful town overlooking the lake, with charming buildings dating back to the 19<sup>th</sup> century and two unusual museums. Visitors can enjoy a relaxing walk along the shores of the lake or along the town's charming streets and stop at one of the many cafes to enjoy a drink on the breezy patio. Alternatively, one can hike up the uphill paths to admire the view and explore the World War I trenches of the Cadorna Line. From here we head north to **Cuasso al Monte (2)**, surrounded by pinewoods and chestnut groves, the starting point of excursions to **Monte Piambello**, from which visitors can enjoy stunning views and the remains of the Cadorna Line, a complex network of military fortifications. On the way to **Valganna** visitors can stop to visit the charming painted town of **Boarezzo**, the historical **smithy of Ghirla** and the **abbey of Ganna**. Then we reach **Besano (3)**, with its **Civic Museum of Fossils**, home to the most important findings from

**Mount San Giorgio**, on the Italian-Swiss border: the renowned fossil site which allowed us to study the evolution of multiple groups of marine organisms from the Triassic period, 247-235 million years ago. Today both the Swiss and the Italian sides of the site are classified as a UNESCO world heritage site. We then continue on our itinerary towards **Viggiù (4)**, with its beautiful historical town centre, its small, richly decorated churches and big open courtyards where stonemasons used to practice their trade, and where the Museum of "Picasass" is dedicated to their work. Also

noteworthy are the Civic Museums, such as the former home of sculptor Enrico Butti. From Viggiù visitors can begin the hikes up **Monte Pravello** and **Monte Orsa**, which offer breathtaking views of the Valceresio and Canton Ticino; or we can continue further to **Bisuschio** to visit **Villa Cicogna Mozzoni**, a fine example of Renaissance architecture, and the ancient parish church in Arcisate, then head to **Induno Olona (5)**, to explore the Poretti brewery, a well-known example of German art nouveau (Jugendstil), and the chapel of San Pietro in Silvis.



Besano, alle pendici del monte San Giorgio




**Attività all'aria aperta** La provincia di Varese è come un enorme playground, sul quale lasciarsi andare a ogni tipo di attività sportiva: per tutte le età, per i più allenati e per gli sportivi saltuari, per i più coraggiosi e i meno amanti del rischio. Escursioni a piedi, in pianura o a fondovalle, seguendo percorsi di diverse difficoltà fino ai trekking in altura; gite in bicicletta, compresi i percorsi da affrontare in mountain bike. E ancora, in ordine sparso, canottaggio, golf, equitazione, deltaplano, parapendio, volo a vela...

**Outdoor activities** The province of Varese is like a vast playground to enjoy countless outdoor activities suitable to all ages and fitness levels, from traditional to extreme sports. Hiking trails along the valleys, from easy tracks to harder uphill paths; cycling lanes of varying difficulties including ones specifically for mountain bikes, but also rowing, golf, horseback riding, hang glider, paragliding, gliding...

**Aktivitäten im Freien** Man könnte die Provinz Varese mit einem enormen Spielplatz vergleichen, wo Möglichkeiten für alle sportlichen Aktivitäten geboten werden: Für alle Altersstufen, für die durchtrainierten und die „Sonntags-Sportler“, für die Mutigen und die etwas Geruhsameren. Wanderungen durch die Ebene oder auf der Talsohle, auf Wegen verschiedener Schwierigkeitsgrade, bis hin zum Trekking oben im Gebirge; Fahrradausflüge, darunter auch Strecken für das Mountainbike. Und weiter noch: Kanufahren, Golf, Reiten, Flugdrachen, Gleitschirmflug, Segelflug...




 Die Route zur Entdeckung des Luga-ner Sees (oder Ceresio) und seiner Umgebung nimmt ihren Ausgang im malerischen **Lavena Ponte Tresa**, direkt an der Grenze zur nahen Schweiz und auch Beginn der Via Francisca zum Lukmanierpass. Besonders romantisch ist die Enge von Lavena mit ihren typischen Restaurants, von wo aus es weitergeht zum malerischen **Porto Ceresio (1)** direkt am See, wo sich der Besucher auch an den schönen Architekturen aus dem 19. Jahrhundert und an zwei ungewöhnlichen Museen erfreuen kann. Unbedingt zu empfehlen ist der Spaziergang auf der Seepromenade, um dann die kleinen Gassen des Ortskerns zu entdecken und in einem der charakteristischen Straßencafés einzukehren. Oder man begibt sich auf ansteigenden Wegen zu verschiedenen Aussichtspunkten und gelangt dabei auch an die Schützengräben der Linie Cadorna. Von hier aus geht es weiter in Richtung Norden nach **Cuasso al Monte (2)**, einem schönen Ort von Kiefern- und Kastanienwäldern umgeben, wo der Aufstieg zum **Monte Piambello** beginnt, von wo aus man einen wunderbaren Blick auf die umliegende Landschaft hat und außerdem zahlreiche Überreste der Verteidigungslinie Cadorna zu sehen sind. Der Weg in das **Valganna** führt über den hübschen Malort **Boa-rezzo**, talswärts liegen die historische **Schmiede von Ghirla** und die **Abtei Ganna**. Dann erreicht man **Besano (2)**, wo im **Städtischen Museum der Fossilien** die bedeutendsten Fundstücke vom **Monte San Giorgio** ausgestellt sind. Der Berg liegt an der italienisch-schweizerischen Grenze und besitzt aufgrund seiner zahlreichen Fossilienfunde weltweit Bedeutung. So konnte hier die Entwicklung zahlreicher Gruppen von Organismen untersucht werden, die vor 247-235 Millionen Jahren in einer Meeresumgebung gelebt hatten. Heute steht das Gebiet sowohl auf der Schweizer als auch auf der italienischen Seite

unter der Schirmherrschaft der UNESCO. Die Route geht dann in den schönen alten Ort **Viggìù (4)** weiter, mit seinen kleinen kostbaren Kirchen und den großen Höfen, wo einst die Steinmetze ihrer Arbeit nachgingen. Ihnen und ihrer Tätigkeit ist das Museo dei Picasass gewidmet. Einen Besuch verdienen auch die weitere Museen von Viggìù, darunter das Museumshaus von Enrico Butti. Von Viggìù aus ist ein Aufstieg zum **Monte Pravello** und **Monte Orsa** zu empfehlen, von wo aus man einen herrlichen Blick auf das Valceresio und das Tessin genießt; oder aber es geht nach **Bisuschio** mit der schönen **Renaissancevilla Cicogna Mozzoni**, dann nach Arcisate mit seiner antiken Pfarrkirche und schließlich ist **Induno Olona (5)**, wo die Brauerei Poretti als bedeutendes Beispiel der Industriearchitektur im deutschen Jugendstil und die Kapelle San Pietro in Silvius zu nennen sind.

#### 4 • Luino e dintorni

 Ci troviamo a nord-ovest della provincia al confine con la Svizzera e in riva al Lago Maggiore. Partiamo da **Luino (1)**, che offre uno splendido lungolago che dalla spiaggia di Germignaga a quella delle Serenelle arriva a quasi 2 km. Il mercoledì vi si svolge uno dei mercati più antichi e rinomati del lago, e il grazioso centro storico permette di scoprirne i numerosi edifici in stile liberty, come palazzo Verbania e villa Hussy, attuale sede della biblioteca civica, e la chiesa della Madonna del Carmine. Lasciata Luino, una deviazione porta verso l'interno per raggiungere il caratteristico borgo dipinto di **Runo** e la **val Dumentina** fino a **Piero** con i suoi antichi mulini e

**Monteviasco**, borgo rurale raggiungibile solo a piedi o con la funivia. A nord di Luino si incontra **Maccagno (2)**, con un bel lungolago e il Museo Parisi-Valle, edificato a ponte sul torrente Giona. Una deviazione all'interno porta attraverso la Val Veddasca e i suoi caratteristici paesi al lago Delio e più sopra all'alpe Forcora, da cui si gode uno spettacolare panorama sul lago Maggiore e le montagne circostanti. Tutto l'alto Luinese è una zona per piacevoli e interessanti escursioni.

 We start our itinerary in the north-western part of the province, on the Swiss border, on the shores of Lake Maggiore. We begin in **Luino (1)**, with its two kilometres of beaches from Germignaga to Serenelle; on Wednesday it hosts one of the oldest and best-known markets in the area which gives visitors an excuse to explore the town centre and admire the many art nouveau buildings, from Palazzo Verbania to Villa Hussy, which today hosts the local public library, and the church of the Madonna del Carmine.


We leave Luino behind, and take a detour inland to explore the characteristic painted village of **Runo**, the **Val Dumentina**, **Piero's** ancient windmills and the remote village of **Monteviasco**, which can only be reached on foot or by cableway. North of Luino we visit the town of **Maccagno (2)** with its charming lakeside and the Parisi-Valle Museum built as a bridge over the Giona creek. Another detour inland brings us to the Val Veddasca and its characteristic towns surrounding Lake Delio, and further on to Mount Forcora, which offer stun-





ning views of Lake Maggiore and the surrounding mountains. The whole area is perfect for visitors who enjoy the open air, since it offers pleasant and interesting excursions.

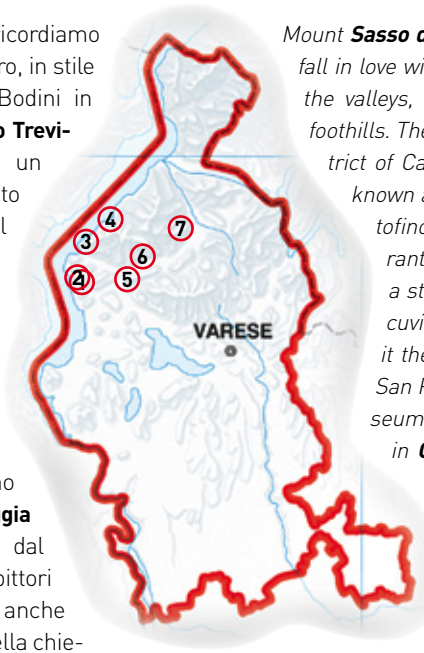
Blick auf den Lago Maggiore und die umliegenden Berge genießt. Das gesamte Gebiet im Hinterland von Luino lädt zu schönen, interessanten Ausflügen ein.

 Wir befinden uns im Nordwesten der Provinz, am Ufer des Lago Maggiore an der Grenze zur Schweiz. Ausgangspunkt ist **Luino (1)** mit seiner schönen, fast zwei Kilometer langen Seepromenade, die sich vom Strand von Germignaga bis zum Strand der Serenelle erstreckt. Mittwochs findet hier einer der ältesten und renommiertesten Märkte der Seeregion statt; in der hübschen Altstadt kann sich der Besucher an zahlreichen Jugendstilgebäuden erfreuen, vom Palazzo Verbania bis hin zur Villa Hussy, dem heutigen Sitz der Stadtbibliothek, nicht zu vergessen die Kirche Madonna del Carmine. Hat man Luino hinter sich gelassen, führt ein kleiner Abstecher ins Hinterland zum charakteristischen Malort **Runo** und ins **Duementina-Tal** bis nach **Piero** mit seinen alten Mühlen und ins kleine Dorf **Monteviasco**, das nur zu Fuß oder mit der Seilbahn zu erreichen ist. Nördlich von Luino liegt **Maccagno (2)** mit einer schönen Seepromenade und dem Museo Parisi-Valle, das als Brücke über den Fluss Giiona führt. Ein Abstecher ins Innere führt durch das Veddasca-Tal und seine charakteristischen Dörfer zum Delio-See und weiter oben zur Forcora-Alm, von wo aus man einen herrlichen

## 5 • Lago Maggiore

 La prima tappa del percorso è rappresentata dall'**eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro (1)**, il cui nucleo originale risale al XII secolo. Dalla roccia a picco sul Lago Maggiore l'eremo gode di una posizione privilegiata ed è un connubio di arte, tradizione, storia e bellezza naturale. Procedendo verso nord si incontra il **Museo Internazionale del Design Ceramico**, sul lungolago di **Cerro (2)**. Situato nello storico palazzo Perabò, di epoca cinquecentesca, custodisce una pregevole raccolta di opere dal 1895 al 1935 e di maestri ceramisti di fama internazionale. Dopo una passeggiata sul lungolago, si riparte alla volta di **Laveno Mombello (3)**, meta turistica ambita, con un'elegante via pedonale che costeggia il lago. Dal centro storico si può prendere la funivia, che conduce al monte **Sasso del Ferro**: lasciatevi incantare dal panorama dei laghi, delle valli, delle Alpi e Prealpi. Altrettanto pittoresca è la frazione di Caldè a **Castelvecchana (4)**, conosciuta come la 'Portofino del Lago Maggiore' per le sue spiagge e i localini del porticciolo. Dirigendosi verso la

Valcuvia, a **Gemonio** ricordiamo l'antica chiesa di S. Pietro, in stile romanico e il Museo Bodini in centro paese; a **Cocquio Trevisago** il Museo Salvini, un mulino ben conservato che ospita le opere del pittore Innocente Salvini. Nel comune di **Casalsuigno (5)** due mete ambite sono Villa Della Porta Bozzolo, di proprietà del FAI, dimora settecentesca con uno spettacolare giardino all'italiana, e **Arcumeggia (6)**, paese dipinto che dal 1956 ospita affreschi di pittori contemporanei, autori anche della Via Crucis a lato della chiesa. Per gli amanti di trekking e storia, interessanti sono gli itinerari lungo la Linea Cadorna, di cui si ha una ricostruzione al Centro Documentale di **Cassano Valcuvia (7)**.



Mount **Sasso del Ferro**: be prepared to fall in love with the views of the lakes, the valleys, the Alps and the Alpine foothills. The equally picturesque district of Caldè a **Castelvecchana (4)**, known as "Lake Maggiore's Portofino" for its beaches, restaurants and bars, is also worth a stop. Heading towards Valcuvia, in **Gemonio** we can visit the Romanesque church of San Pietro and the Bodini Museum in the town centre, while in **Cocquio Trevisago** is the Salvini Museum, a well-preserved windmill which houses the works of painter Innocente Salvini. The town of **Casalsuigno**

**(5)** is home to two popular destinations: Villa Della Porta Bozzolo, managed by the FAI, the Italian National Trust, and built in the 18<sup>th</sup> century with its impressive Italian gardens and **Arcumeggia (6)**, a painted village since 1956, home to frescoes by contemporary painters who also created the Via Crucis which graces the side of the church. Hiking enthusiasts and history buffs should explore the itineraries along the Cadorna Line, the First World War battlefield recreated by the Document Centre of **Cassano Valcuvia (7)**.

 The first stop on our itinerary is the **hermitage of Santa Caterina del Sasso Ballaro (1)**. The monastery's original structure dates back to the 12<sup>th</sup> century. Perched on a rocky ridge overlooking Lake Maggiore, it offers a breathtaking view and is the perfect combination of history, art, culture and natural beauty. We then head north towards our second stop, the **International Museum of Ceramic Design in Cerro (2)**. Located in the 16<sup>th</sup>-century Palazzo Perabò, it is home to a remarkable collection of masterpieces designed by world renowned craftsmen between 1895 and 1935. After a walk along the lake we set off towards **Laveno Mombello (3)**, a popular tourist destination, known for its beautiful pedestrian streets skirting the lake. In the town's historical centre you can board the cableway that will take you to the top of



**Eremo di S. Caterina del Sasso** L'origine di questo gioiello incastonato nella roccia a strapiombo sulle acque del Lago Maggiore risale al XII secolo. Il porticato rinascimentale, il campanile affacciato sul lago e il ciclo di affreschi attribuiti al figlio del Luini caratterizzano l'eremo che è proprietà della Provincia di Varese ed è raggiungibile a piedi, attraverso una scalinata, via lago o utilizzando l'ascensore nella roccia.

**The Hermitage of Santa Caterina del Sasso** This architectural jewel perched on a rocky bluff overlooking the lake dates back to the 12<sup>th</sup> century. The Renaissance portico, the bell tower that looks out to the lake and a series of frescoes attributed to Bernardino Luini's son make the trip to the hermitage absolutely worthwhile. The hermitage is now property of the province of Varese and can be reached on foot climbing the steep steps cut into the rock, or by boat and the lift built into the cliff.

**Einsiedelei Santa Caterina del Sasso** Die Ursprünge dieses Juwels auf den steil in den Lago Maggiore abfallenden Felsen gehen auf

das 12. Jahrhundert zurück. Der Renaissance-Bogengang, der auf den See blickende Glockenturm und der dem Sohn des Luini zugeschriebene Freskenzyklus sind die besonderen Schönheiten dieser Einsiedelei, die heute Eigentum der Provinz Varese ist und zu Fuß über eine Treppe, vom See her oder mit dem Aufzug im Felsen zu erreichen ist.



Die erste Etappe der Route ist die **Einsiedelei Santa Caterina del Sasso Ballaro (1)**, deren ursprünglicher Kern aus dem 12. Jahrhundert stammt. Auf dem steil in den Lago Maggiore abfallenden Felsen hat die Einsiedelei eine wunderbare Lage; hier vereinen sich Kunst, Tradition, Geschichte und Naturschönheit. Weiter in Richtung Norden, an der Seepromenade von **Cerro (2)**, liegt das **Internationale Museum für Keramik-Design**: Im historischen Palazzo Perabò aus dem 16. Jahrhundert erwartet den Besucher eine wertvolle Sammlung mit Stücken aus der Zeit 1895 bis 1935 sowie von Meistern der Keramikunst von internationalem Ruhm. Nach einem Spaziergang am See geht es nach **Laveno Mombello (3)** weiter, ein sehr beliebtes Ausflugsziel mit einer eleganten Seepromenade. In der Altstadt nimmt die Seilbahn zum

Monte **Sasso del Ferro** ihren Ausgang. Oben vom Berg aus werden Sie einen wunderbaren Blick auf Seen, Täler, Alpen und Voralpen genießen. Ebenso malerisch ist der Ortsteil Caldè in **Castelveccana (4)**, der sich mit seinen Stränden und den hübschen Lokalen am kleinen Hafen als das „Portofino des Lago Maggiore“ einen Namen gemacht hat. Weiter geht es in Richtung Valcuvia, wo sich in **Gemonio** der Besuch der antiken romanischen Kirche San Pietro lohnt; eine weitere Attraktion ist das Museo Bodini in der Ortsmitte. In **Cocquio Trevisago** ist das in einer gut erhaltenen Mühle eingerichtete Museo Salvini mit Werken des Malers Innocente Salvini zu besuchen. Beliebte Ziele in der Gemeinde **Casalzuigno (5)** sind die Villa Della Porta Bozzolo aus dem 17. Jahrhundert, mit einem herrlichen Park im italienischen Stil, die heute in

Besitz des FAI (einer italienischen gemeinnützigen Stiftung für Denkmalpflege und Naturschutz) ist und der Malort **Arcumeggia (6)**. Seit 1956 werden die Außenmauern seiner Häuser mit Fresken zeitgenössischer Maler geschmückt, darunter die Darstellung des Kreuzweges neben der Kirche. Für geschichtlich interessierte Liebhaber des Trekking sind die Routen längs der Linie Cadorna zu empfehlen, von der im Dokumentationszentrum **Cassano Valcuvia (7)** eine überzeugende Rekonstruktion zu sehen ist.

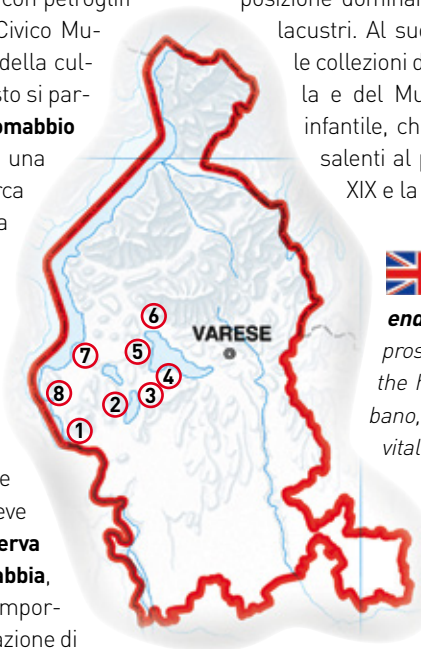
## 6 • Tra due laghi

L'itinerario muove da **Sesto Calende (1)**, che si è affermata grazie ai traffici sul Ticino: la città infatti è situata nel cuore delle colline del Verbano, proprio nel punto in cui il fiume esce dal Lago Maggiore per iniziare il percorso che lo porterà a unirsi alle acque del Po. Da vedere il Museo Cesare da Sesto, l'oratorio di S. Vincenzo (XI-XII secolo), l'abbazia di S. Donato (IX-X secolo), il masso erratico detto Preja Buia, con petroglifi e numerose coppelle, il Civico Museo Archeologico 'centro della cultura di Golasecca'. Da Sesto si parte alla volta del **lago di Comabbio (2)**, intorno a cui scorre una pista ciclopedonale di circa 14 km che si collega a quella intorno al lago di Varese (circa 29 km) con suggestive vedute lacuali e fino alle Alpi (Monte Rosa): sono due delle numerose piste ciclabili della provincia. Costeggiando il lago si raggiunge **Varano Borghi (3)**. A breve distanza si estende la **Riserva naturale della Palude Brabbia**, una delle zone umide più importanti d'Italia, sito di nidificazione di

numerose specie di uccelli stanziali e migratori. A **Cazzago Brabbia (4)** sono visibili due antiche 'ghiacciaie' tipiche della zona lacuale e un piccolo porticciolo. Si prosegue verso **Biandronno (5)**, dove si trova l'imbarcadero per l'**Isolino Virginia**, un isolotto dalla forma triangolare che ospita uno dei siti archeologici più importanti della preistoria europea e custodisce il più antico insediamento palafitticolo dell'arco alpino; dal 2011 l'isola è tutelata dall'Unesco. Si prosegue poi verso **Gavirate (6)**, situata sulla punta settentrionale, famosa per i suoi dolci 'brutti e buoni' e per i soggiorni di Gianni Rodari e Guido Morselli, a cui è stato dedicato un parco pubblico. Con una piccola deviazione, in località **Volterre**, si giunge al bel chiostro romanico di Volterre. A questo punto si può decidere, costeggiando il **lago di Monate**, di raggiungere le località di **Ispra (7)**, con un piacevole lungolago sul Lago Maggiore e la vista delle fornaci ristrutturata, Ranco e **Angera (8)**, graziosa cittadina dominata dalla Rocca Borromeo, eretta in posizione dominante sulle placide acque lacustri. Al suo interno sono ospitate le collezioni del Museo della Bambola e del Museo dell'Abbigliamento infantile, che espone indumenti risalenti al periodo compreso tra il XIX e la metà del XX secolo.



The itinerary begins in **Sesto Calende (1)**, which owes its prosperity to its location, in the heart of the hills of Verbano, where the river Ticino, a vital connection between Lake Maggiore and the Po river, is born. The town's highlights include: the Cesare da Sesto Museum, the oratory of San Vincen-






Sesto Calende

manesque cloister. From here visitors can follow **Lake Monate's** shoreline to **Ispra (7)**, with its pleasant lakeside promenades along Lake Maggiore and the picturesque former lime kilns, now newly renovated, then Ranco and **Angera (8)**. The Rocca Borromeo dominates the charming town from its privileged position overlooking the lake and is home to a Doll Museum with a prestigious collection

and a museum boasting a vast collection of infant clothes from the 19<sup>th</sup> to the 20<sup>th</sup> century.

 Ausgangspunkt der Route ist die kleine Stadt **Sesto Calende (1)**, die ihre Entwicklung dem Verkehr auf dem Fluss Tessin verdankt. Sie liegt im Herzen des Hügellandes am Lago Maggiore, genau dort, wo der Fluss den See verlässt, um dann in Richtung Po zu fließen und in diesen zu münden. Sehenswert sind das Museo Cesare da Sesto, das Oratorium San Vincenzo (11.-12. Jahrhundert), die Abtei San Donato (9.-10. Jahrhundert), der Findling mit der Bezeichnung Preja Buia mit Felszeichnungen und zahlreichen runden Einschnitten, das Städtische Archäologische Museum der Golasecca-Kultur. Von Sesto geht die Fahrt weiter an den **Comabbio-See (2)**, um den ein Fuß-/Radweg von etwa 14 km Länge führt und sich dann mit dem Weg um den Varese-See (29 km) verbindet, mit eindrucksvollen Blicken auf den See bis hin zu den Alpen (Monte Rosa): Dies sind nur zwei der zahlreichen Fahrradwege in der Provinz. Dem See entlang erreicht man **Varano Borghi (3)**. Ganz in der Nähe liegt das **Naturreservat des Sumpfgebiets Brabbia**, eines der bedeutendsten Feuchtgebiete Italiens und Nistplatz zahlreicher Stand- und Zugvögel. In **Cazzago Brabbia (4)** sind zwei für diese Gegend typische antike Eiskeller und der kleine Hafen zu nennen. Weiter geht es nach **Biandronno (5)**, wo das Boot zum **Isolino**

zo (11<sup>th</sup>-12<sup>th</sup> century), the abbey of San Donato (9<sup>th</sup>-10<sup>th</sup> century), the glacial erratic, known as Preja Buia, covered in petroglyphs and cup marks, and the Civic Museum of Archaeology "Centre for Golasecca Culture". We leave Sesto behind and head towards **Lake Comabbio (2)**. The lake is ringed by a 14-km cycling and hiking track, which connects to the one encircling Lake Varese (approx. 29 km) and offers beautiful views of the lakes and Alps (Monte Rosa Massif), just two amongst the many cycling tracks in the province. We then skirt the lake to **Varano Borghi (3)**. The nearby **Natural Reserve of the Brabbia Swamp** is one of the most important wetlands in Italy and the nesting site for many bird species, both resident and migratory. In **Cazzago Brabbia (4)** visitors can explore the town's two ancient icehouses, typical of the lake area, and the small port. We then proceed towards **Biandronno (5)**, where we board the ferry to **Isolino Virginia**, a small, triangle shaped island, home to one of the oldest and most important archaeological sites of European prehistory, and to the oldest settlement of houses on stilts of the alpine area; a UNESCO site since 2011. The next stop is **Gavirate (6)**, located on the most northern point, famous for its delicious 'brutti e buoni' biscuits, and for writers Gianni Rodari and Guido Morselli's extended stays. The town even named a public park after the two authors. We take a small detour to **Volterre**, to visit the Ro-

**Virginia** ablegt, einer kleinen, dreieckig geformten Insel, auf der sich eine der bedeutendsten Ausgrabungsstätten der europäischen Vorgeschichte mit den ältesten Pfahlbauten aus dem gesamten Alpenraum befindet und die seit 2011 unter dem Schutz der UNESCO steht. Anschließend führt uns der Weg nach **Gavirate (6)**, an der Nordspitze des Sees, das für seine Kekse mit Mandelpaste „Brutti e Buoni“, und auch für die langen Aufenthalte von Gianni Rodari und Guido Morselli bekannt ist, nach dem ein öffentlicher Park benannt ist. Über einen kleinen Umweg im Ortsteil Volterre geht es zum schönen romanischen Kreuzgang von **Volterre**. Jetzt kann die Route am **Monate-See** und dann nach **Ispra (7)** mit seiner schönen Seepromenade am Lago Maggiore und den restaurierten Brennereien weitergehen und schließlich nach Ranco und dem hübschen **Angera (8)**, das von der Festung Borromeo, die sich über den hier ruhigen Wassern des Sees erhebt, beherrscht wird. In der Festung sind das Puppenmuseum und das Museum für Kinderkleidung zu erwähnen, wo Kleidungsstücke aus der Zeit vom 19. bis in die Mitte des 20. Jahrhunderts ausgestellt sind.

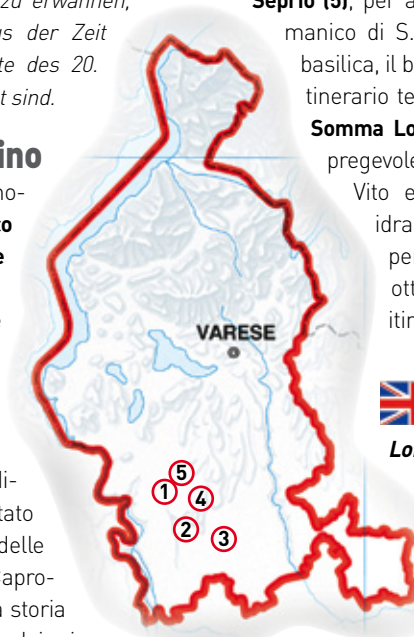
## 7 • Valle del Ticino

 L'itinerario si snoda nel **Parco Lombardo della Valle del Ticino**, percorso da una ricca rete di piste ciclopedonali. Si parte dal Parco e Museo del Volo di **Volandia** a **Somma Lombardo (1)**, adiacente all'aeroporto di Milano Malpensa. Ospitato nell'ex stabilimento delle Officine Aeronautiche Caproni, il museo racconta la storia della conquista del cielo, dai pri-

mi tentativi all'inizio del XX secolo fino ai voli nello spazio. Sempre in tema aeronautico, si raggiunge **Samarate (2)**, dove nella frazione Cascina Costa si visita il Museo Agusta, che spazia dall'aeronautica alle motociclette. In alternativa ci si può dirigere verso **Busto Arsizio (3)**, sede del Museo del Tessile. Al volgere del XX secolo l'impetuoso sviluppo industriale dell'area ha fatto sì che la cittadina – soprannominata la "Manchester d'Italia" – vedesse una notevole diffusione di edifici liberty e art déco, che ancora si ammirano passeggiando per le sue vie. Da Busto si fa poi tappa a **Gallarate (4)**, dove si trovano il Museo degli Studi Patri e l'antica chiesa di S. Pietro nel centro storico, che conserva notevoli testimonianze del passato: la città risale infatti al periodo celtico-gallico, dal quale trae il nome. Vale inoltre una visita il MAGA, Museo Arte Gallarate, che ospita oltre 5000 opere dalla metà del Novecento a oggi. Da qui ci si addentra nel settore settentrionale del Parco Lombardo della Valle del Ticino, alla volta di **Arsago Seprio (5)**, per ammirare il complesso romanico di S. Vittore, comprendente la basilica, il battistero e il campanile. L'itinerario termina da dove era partito, **Somma Lombardo**. Qui si visitano il pregevole castello Visconti di San Vito e il casello di guardiania idraulica delle dighe del Panperduto, gioiello dell'industria ottocentesca, toccato da un itinerario ciclopedonale.



This itinerary takes us on a tour of the **Parco Lombardo della Valle del Ticino**, with its network of hiking and cycling trails and begins at the **Volandia Park and Aviation Museum** in **Somma Lombardo (1)** near the airport





Parco del Ticino


of Milano Malpensa. Housed in the former factories of the aircraft manufacturer Caproni, the museum tells the history of aeronautics and man's conquest of the skies, from the early attempts at the start of the 20<sup>th</sup> century to the first moonwalk and beyond. Diehard aviation fans can also visit the nearby Agusta Museum in Cascina Costa, **Samarate (2)**, and admire their collections ranging from motorbikes to aeronautics. Or make for **Busto Arsizio (3)** and its Textile Museum. At the turn of the 20<sup>th</sup> century the prosperous industrial development of this town, known as the "Italian Manchester", lead to the construction of the many beautiful art deco and art nouveau buildings we can still admire today. In nearby **Gallarate (4)** visitors can explore the Museum of "Studi Patri" and the ancient church of San Pietro in the old town centre, which preserves many traces of the past. The settlement in fact predates the Roman conquest of northern Italy and was founded by the Gauls, hence its name. In addition to its many historical sites the town is known for the MAGA, the Art Museum of Gallarate which holds over five thousand pieces of modern and contemporary art. From here one can cross the northern section of the Parco Lombardo della Valle del Ticino, headed towards **Arsago Seprio (5)** to visit the Romanesque basilica, baptistery and bell tower of San Vittore. We end our itinerary where we started: in **Somma Lombardo**, to visit the exceptional Visconti di San

Vito castle and the hydraulic toll booth at the Panperduto dams, a 19<sup>th</sup>-century engineering gem on the hiking and cycling trail.

 Diese Route führt durch den **lombardischen Naturpark Valle del Ticino**, der von einem dichten Netz an Fußgänger- und Radfahrwegen durchzogen ist. Ausgangspunkt sind der Park und das Luftfahrtmuseum **Volandia** in **Somma Lombardo (1)**, neben dem Mailänder Flughafen Malpensa. Im ehemaligen Werk der Officine Aeronautiche Caproni eingerichtet, erzählt das Museum das Abenteuer der Eroberung des Himmels, von den ersten Versuchen zu Beginn des 20. Jahrhunderts bis hin zur Eroberung des Weltraums. Ebenfalls im Zeichen der Luftfahrt steht **Samarate (2)**, wo in Cascina Costa das Museum Agusta zu besuchen ist, dessen Ausstellungsstücke von der Aeronautik bis hin zu Motorrädern reichen. Eine andere Möglichkeit ist die, direkt nach **Busto Arsizio (3)** weiter zu fahren, Sitz des Textilmuseums. Aufgrund der ungestümen Entwicklung der Industrie in diesem Gebiet zu Beginn des 20. Jahrhunderts wurden in der kleinen Stadt - die man damals als das „italienische Manchester“ bezeichnete - zahlreiche Bauten im Jugendstil oder im Stil der Art Déco errichtet, die noch heute bei einem Spaziergang durch die Stadt bewundert werden können. Die nächste Etappe nach Busto ist **Gallarate (4)**, wo das Museo degli Studi Patri und die antike Kirche San Pietro in der Altstadt zu nennen sind, mit bedeutenden Zeugnissen aus der Vergangenheit: Ursprünglich war die Stadt nämlich eine keltisch-gallische Siedlung, wie auch ihr heutiger Name verrät. Einen Besuch wert ist auch das MAGA, das Kunstmuseum von Gallarate, dessen Sammlungen über fünftausend Werke von der Mitte des 20. Jahrhunderts bis heute umfassen. Von hier aus geht es in den nördlichen Bereich des Parco Lombardo della Valle del Ticino weiter, und zwar nach **Arsago Seprio (5)**, wo der romanische Komplex San Vittore mit

Basilika, Baptisterium und Glockenturm einen Besuch verdient. Seinen Abschluss findet die Tour schließlich an ihrem Ausgangspunkt, in **Somma Lombardo**. Hier sind das schöne Visconti-Schloss von San Vito und die hydraulischen Kontrollstelle der Dämme des Panperduto zu nennen, ein Juwel der Industrie des 19. Jahrhunderts, zu dem auch ein Fußgänger- und Radfahrweg führt.

## 8 • Da Saronno a Tradate

 Ci troviamo nel **versante sudorientale** del territorio. A **Saronno (1)** merita una visita il santuario della Beata Vergine dei Miracoli; la cupola conserva affreschi di Gaudentio Ferrari e l'abside opere di Bernardino Luini. Ci si muove verso **Cislago (2)** per ammirare dall'esterno il meraviglioso castello Visconti Castelbarco, residenza di campagna eretta sui ruderi di un'antica rocca medievale (privato e chiuso al pubblico). A breve distanza si estende il **bosco del Rugareto**, una riserva naturale in cui, con un po' di fortuna, si possono avvistare scoiattoli, civette, picchi e gufi che abitano il rigoglioso ecosistema attraversato da ben tre torrenti. Al di là della riserva naturale si incontra il comune di **Fagnano Olona (3)**, meritevole di una visita per il Castello Visconteo, sede del Municipio e aperto solo in occasione di eventi. Si prosegue verso nord alla volta di **Cairate (4)**, per una tappa al monastero di S. Maria Assunta, fondato nel 737. L'interno conserva testimonianze di vari periodi storici dall'epoca romana alle tombe longobarde, agli affreschi cinquecenteschi; la chiesa è del Settecento. Da qui ci si muove alla volta di **Castelseprio**



Saronno: interno del santuario della Beata Vergine

**(5)**, nei cui pressi si ammira la chiesa sconosciuta di **S. Maria Foris Portas** con il suo originale ciclo di affreschi risalenti dal V al VII secolo. La zona archeologica è un complesso di origini romane situato su una collina alle cui pendici si trova il monastero di Torba, sito Unesco di proprietà del FAI. Il complesso, iniziato nel V secolo e terminato tra il XII e il XIII, è composto da una torre medievale, una piccola chiesa e un edificio rurale. Continuando nel nostro itinerario verso nord, incontriamo **Castiglione Olona (6)**, le cui testimonianze storiche e architettoniche vanno dall'età longobarda al periodo napoleonico. Ebbe la massima fioritura nel '400 con la realizzazione di edifici civili quali palazzo Branda Castiglioni e Corte del Oro (MAP), attualmente sedi museali, ed edifici religiosi quali la chiesa di Villa e la preziosa Collegiata con annesso battistero, affrescati dai più importanti pittori del Rinascimento toscano (Masolino da Panicola, Paolo Schiavo e il Vecchietta). Concludiamo la scoperta del versante sudorientale della pro-



vincia a **Tradate (7)**, con il **Parco Pineta di Tradate e di Appiano Gentile**, che comprende un Centro Didattico Scientifico nato per stimolare e diffondere l'amore per l'ambiente e per la sua tutela. Interessante una visita al Museo della Motocicletta Frera.



Our itinerary begins in **Saronno (1)**, in the **south-east** of the province, home to the beautiful sanctuary of the Beata Vergine dei Miracoli, with its dome decorated in frescoes by Gaudenzio Ferrari and works by Bernardino Luini in the apse. Next stop is **Cislago (2)** to admire from the outside the stunning Visconti Castelbarco castle, a country residence built over the ruins of a medieval fortress, private and closed to the public. The nearby nature reserve of **Bosco del Rugareto** is the perfect place for a hike and, with a bit of luck, a chance to observe squirrels, owls and woodpeckers in their natural habitat, crossed by three streams. Beyond the nature reserve is the town of **Fagnano Olona (3)**, known for the Visconti castle, seat of the local municipality and only open for special events. Continue north towards **Cairate (4)** and its monastery of Santa Maria Assunta, founded in 737 AD. Here visitors can admire historical features dating from the Roman Empire, Lombard tombs and 16<sup>th</sup>-century frescoes; the church itself was built in the 18<sup>th</sup> century. Our next stop is **Castelseprio (5)**, famous for the nearby deconsecrated church of **Santa Maria Foris Portas** and its frescoes dating back to the 5<sup>th</sup> and 7<sup>th</sup> century. Located on a hill is the archaeological area made up of Roman ruins and at its foot is the monastery of Torba, which is a UNESCO site and propriety of the FAI, the Italian National Trust. The complex was founded in the 5<sup>th</sup> century and completed in the 12<sup>th</sup> or 13<sup>th</sup> century, and today comprises a medieval tower, a small church and agricultural buildings. Further north is **Castiglione Olona (6)**, a town whose architecture and history spans centuries, from the Lombards to the Napoleon-



Castelseprio: chiesa di S. Maria Foris Portas

ic era. The town was at its peak in the 15<sup>th</sup> century, a period which saw the construction of many important buildings such as Palazzo Branda Castiglioni and Corte del Doro (MAP), both now museums, and religious buildings such as the church of Villa and the noteworthy collegiate church with its adjacent baptistery, decorated in frescoes by leading Tuscan Renaissance painters (Masolino da Panicale, Paolo Schiavo and Vecchietta). We end our tour in **Tradate (7)**, with the **Parco Pineta di Tradate e di Appiano Gentile**, a beautiful nature reserve with an excellent visitor centre dedicated to the environment and its conservation. The Frera Motorcycle Museum is also worth a visit.



Wir befinden uns im **Süd-Osten** des Gebietes. In **Saronno (1)** verdient die Wallfahrtskirche Beata Vergine dei Miracoli einen Besuch: In ihrer Kuppel sind Fresken von Gaudenzio Ferrari, in der Apsis Werke von Bernardino Luini zu bewundern. Weiter geht es nach **Cislago (2)**, um das wunderschöne Schloss Visconti Castelbarco von außen zu bewundern, Landwohnsitz der Familie Visconti, der auf den Überresten einer mittelalterlichen Festung errichtet wurde (privat und nicht der Öffentlichkeit zugänglich). Ganz in der Nähe liegt der **Wald von Rugareto**, ein Naturreservat, wo man mit ein wenig Glück Eichhörnchen, Eulen, Spechte und Uhus zu Gesicht bekommt, deren Habitat dieses üppige, von drei Bächen

durchflossene Ökosystem ist. Jenseits des Naturreservats liegt der Ort **Fagnano Olona (3)**, der mit dem Visconti-Schloss einen Besuch verdient, heute Sitz des Rathauses, das nur anlässlich besonderer Ereignisse geöffnet ist. Die Fahrt geht in Richtung Norden nach **Cairate (4)** weiter, wo Sie das schon 737 gegründete Kloster Santa Maria Assunta besuchen können. Hier sind Zeugnisse aus den verschiedenen geschichtlichen Epochen zu sehen, von der Zeit der Römer über die Gräber der Langobarden bis hin zu den Fresken aus dem 16. Jahrhundert; die Kirche ist aus dem 18. Jahrhundert. Die nächste Etappe ist dann **Castelseprio (5)**, wo sich ganz in der Nähe die entweihte Kirche **Santa Maria Foris Portas** mit ihrem Original-Freskenzyklus aus dem 5.-7. Jahrhundert befindet. Bei den Ausgrabungen handelt sich um einen Komplex römischen Ursprungs, angesiedelt auf einem Hügel, an dessen Hängen das Kloster von Torba liegt, ein Weltkulturerbe der UNESCO, das Eigentum der FAI ist (einer italienischen gemeinnützigen Stiftung für Denkmalpflege und Naturschutz). Die Anfänge dieses Komplexes, der einen mittelalterlichen Turm, eine kleine Kirche und ein landwirtschaftlich genutztes Gebäude umfasst, gehen auf das 5. Jahrhundert zurück und reichen bis in 12-13. Jahrhundert. Weiter im Norden kommen wir nach **Castiglione Olona (6)**, dessen historische und architektonische Zeugnisse vom Zeitalter der Langobarden bis in die napoleonische Zeit reichen. Ihre höchste Blüte erreichte die kleine Stadt im 15. Jahrhundert, als bedeutende Zivilbauten wie der Palazzo Castiglioni und die Corte del Doro, heute Sitz von Museen, wie auch religiöse Bauten errichtet wurden, so die Kirche von Villa und die schöne Kollegienkirche mit anliegendem Baptisterium, die mit Fresken der bedeutendsten Maler der toskanischen Renaissance (Masolino da Panicale, Paolo Schiavo und der Vecchietta) ausgeschmückt sind. Den Abschluss unseres Besuchs des südöstlichen Bereichs der Provinz Varese bildet **Tradate (7)** mit

### La leggenda del monastero di Cairate

Secondo un'antica leggenda, il monastero di Cairate fu fondato da Manigunda, figlia di un signore longobardo. Gravemente malata, dopo aver provato tutti i rimedi offerti dalla scienza medica dell'epoca, la giovane decise di seguire il consiglio di una vecchina e andò ad abbeverarsi alla fonte di Bergoro. Il resto è facilmente immaginabile: grazie all'improvvisa e rapidissima guarigione, la nobildonna decise di prendere i voti e di fondare in quel luogo un monastero, l'attuale monastero di S. Maria Assunta in Cairate.

### The Legend of the Monastery of Cairate

According to legend the monastery of Cairate was founded by Manigunda, daughter of a Lombard lord. Gravely ill, she had tried every cure available at the time and decided as a last resort to follow the advice of an old woman and go and drink from the spring in Bergoro and the rest is history: after being miraculously cured she decided to take her vows and found a monastery in the area, known today as the monastery of Santa Maria Assunta in Cairate.

### Die Legende des Klosters von Cairate

Nach einer antiken Legende ist das Kloster von Cairate von Manigunde gegründet worden, Tochter eines langobardischen Grundherrn. Sie war schwer erkrankt, und nachdem sie alle von den Ärzten jener Zeit gebotenen Möglichkeiten vergebens versucht hatte, beschloss sie, dem Rat eines alten Mütterchens zu folgen und trank aus der Quelle von Bergoro. Den Rest der Geschichte kann man sich leicht vorstellen: Das Edelfräulein wurde rasch wieder gesund und beschloss, eben dort ein Kloster zu gründen und Nonne zu werden. Gemeint ist das heutige Kloster Santa Maria Assunta in Cairate.

dem **Parco Pineta von Tradate und Appiano Gentile**, zu dem auch ein wissenschaftlich-didaktisches Zentrum gehört, das mit der Absicht eingerichtet wurde, die Liebe zur Natur und ihre Erhaltung zu fördern und zu verbreiten. Zu empfehlen auch ein Besuch im Motorrad-Museum Frera.

## Touring Club Italiano

Presidente / President / Präsident: Franco Iseppi

Direttore generale / Managing Director / Generaldirektor: Lamberto Mancini

## Touring Editore

Direttore contenuti turistico-cartografici / Head of cartography and tourism / Direktorin für den touristisch-kartographischen Inhalt: Fiorenza Frigoni

Responsabile editoriale / Editorial coordination / Verlegerische Verantwortliche: Cristiana Baietta

Editor: Deborah Terrin

Redazione / Editing / Redaktion: Paola Bressani

Cartografia / Cartography editing / Redaktion Kartographie: Paola Zetti

Esecuzione cartografica / Cartography management / Kartographische Ausführung:

Geo4Map srl - Novara

Coordinamento tecnico / Technical coordination / Technische Koordination: Francesco Galati  
Segreteria di redazione / Editorial secretary / Redaktionssekretärin: Laura Guerini

Testi / Texts / Texte: Fabrizio Coppola

Redazione e impaginazione / Editing and layout / Redaktionelles Projekt und Seitenlayout:

Studio Angelo Ramella - Novara

Traduzione testi / Translation / Übersetzung: Studio Queens - Milano

Prestampa / Preprints / Vordruck: Emmegi Group, Milano

Stampa e legatura / Printing and binding / Druck und Einband: BIEFFE, Recanati (MC)

Edizione promossa dal / Produced by / Von der Abteilung

Settore Iniziative Speciali - Touring Editore

corso Italia 10 - 20122 Milano

tel. 028526509, fax 028526969

iniziative.speciali@touringclub.com

Direttore / Director / Direktor: Luciano Mornacchi

© 2017 Touring Editore

corso Italia 10 - 20122 Milano

touringclub.it

Codice edizione speciale / Special edition code / Code der Sonderausgabe H2917A

Finito di stampare nel 2017 / Printed in 2017 / Ende der Drucklegung 2017

*Touring Club Italiano è un marchio registrato del Touring Club Italiano (corso Italia 10, Milano, touringclub.it) e concesso in licenza da Touring Servizi srl a Touring Editore srl.*

*Touring Club Italiano is a registered trademark of the Touring Club Italiano (corso Italia 10, Milan, www.touringclub.it), and is licensed by Touring Servizi srl to Touring Editore srl.*

*Touring Club Italiano ist ein eingetragenes Markenzeichen des Touring Club Italiano (Corso Italia 10, Milano, www.touringclub.it) und wird in Lizenz von Touring Servizi srl an Touring Editore srl vergeben.*



Seguici su:



@varesedoyoulake #doyoulake



Regione  
Lombardia



CAMERA DI  
COMMERCIO  
DI VARESE



**Varese Land of Tourism**  
www.vareselandoftourism.com



**Varese Turismo**  
www.vareseturismo.it





Alla scoperta della provincia di Varese  
fra laghi, monti, vestigia di storia  
e capolavori d'arte, dove farsi sorprendere  
da un tramonto sull'acqua,  
un'antica pieve, un giardino in fiore,  
il volo maestoso di un airone.



*A superb sunset over water, the charm  
of an ancient church, the simple beauty  
of a garden full of flowers or the majestic  
flight of a heron; all the magic of the  
stunning lakes, mountains, art and history  
of the province of Varese.*



*Die Provinz Varese entdecken: Seen und  
Berge, auf den Spuren der Geschichte  
und der Kunst, ein traumhafter  
Sonnenuntergang am See, ein historischer  
Kirchsprengel, ein blühender Garten,  
der majestätische Flug eines Reiher.*